



ASSOCIAZIONE CULTURALE UNIVERSITÀ TERZA ETÀ ASSEMINI - ACTEA -

Regolamento dell'Associazione

2° Edizione, approvata nella Assemblea Straordinaria
22/08/2024

INDICE

- Art. 1 Denominazione e sede
- Art. 2 Finalità
- Art. 3 Adesione dei Soci
- Art. 4 Tipologia dei Soci
- Art. 5 Diritti e Doveri dei Soci
- Art. 6 Esclusione dei Soci
- Art. 7 Gratuità delle prestazioni
- Art. 8 L'Assemblea Ordinaria dei soci
- Art. 9 L'Assemblea Straordinaria dei soci
- Art. 10 Il Consiglio Direttivo
- Art. 11 Elezione dei Membri del Consiglio Direttivo
- Art. 12 Elezione del Presidente Onorario
- Art. 13 L'Organo di Controllo
- Art. 14 Il collegio dei revisori dei conti
- Art. 15 Il Collegio dei Probiviri
- Art. 16 Variazioni al Programma di attività
- Art. 17 Modifica del Regolamento

Art. 1 Denominazione e sede

Il presente Regolamento descrive le modalità attuative delle disposizioni sancite nella Statuto dell'Associazione denominata "Associazione Culturale Università Terza Età Assemini" con sigla "ACTEA". L'acronimo APS indica, in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. n° 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", così come corretto ed integrato dal D.Lgs. n° 105 del 3 agosto 2018, che trattasi di Associazione di Promozione Sociale operante nel campo del volontariato senza alcun fine di lucro con il precipuo scopo della promozione socio-culturale dei propri associati.

Il trasferimento della sede legale da Via Benedetto XV 16 in Assemini potrà avvenire ad altro Comune, previo recepimento della variazione nei documenti ufficiali fra cui lo Statuto o senza necessità della modifica dello Statuto se la variazione avverrà nell'ambito dello stesso Comune.

Art. 2 Finalità

Tutte le attività che l'Associazione può realizzare sono indicate nell'art. 2 dello Statuto e le modalità attuative sono delineate dal Consiglio Direttivo e sostenute attraverso le autorizzazioni di spesa approvate nei Bilanci Preventivi.

L'associazione Culturale Università Terza Età Assemini è aperta alle persone di qualsiasi età ma in modo particolare alle persone della terza età. I bisogni delle persone anziane oggi, all'indomani del pensionamento o della conclusione del ciclo materno, sono espressi in tre imperativi:

- recuperare significato sociale alla propria vita ed attività;
- acquisire capacità di assunzione di nuovi ruoli sociali;
- acquisire capacità di assunzione di nuovi ruoli sociali;

è fondamentale, per loro, trovare istituzioni culturali a loro adatte, vere università della vita con la proposta di un sapere ricondotto al suo significato umano e sociale.

Art. 3 Adesione dei Soci

Precisata come da Statuto la natura apolitica, apartitica e aconfessionale dell'Associazione ACTEA, è ribadito che è consentito a chiunque, senza distinzione di età, di genere, di credo religioso, collocazione politica e/o partitica, di nazionalità, livello d'istruzione od altro, aderirvi.

Nel dover garantire coerenza d'intenti da parte di tutti gli associati, ai richiedenti l'adesione viene chiesto di confermare e sottoscrivere la propria condivisione degli obiettivi che l'Associazione, fedele alla sua natura volontaristica, persegue per il raggiungimento dei fini sociali, attuati nei modi e nei tempi che il suo organo esecutivo, il Consiglio Direttivo, realizza annualmente su mandato assembleare.

Ciò si realizza con la compilazione di un modulo di richiesta d'adesione, elaborato nei contenuti dal Consiglio Direttivo, in cui il richiedente sottoscrive gli aspetti più qualificanti e rappresentativi della missione di ACTEA come Associazione di Promozione Sociale.

Inoltre il modulo contiene una serie di campi per i dati personali, di cui alcuni obbligatori ed altri discrezionali, comunque tutti trattati necessariamente secondo la vigente normativa sulla Privacy, che consentono all'Associazione di poter alimentare una propria banca dati per disporre delle conoscenze necessarie per l'eventuale coinvolgimento di coloro che si rendono disponibili a collaborare alla realizzazione delle tante attività sociali.

Potrà essere preclusa l'iscrizione ai richiedenti l'adesione ed il rinnovo ai Soci già iscritti, se non venisse da loro sottoscritto il modulo di condivisione degli scopi sociali di cui sopra.

Art. 4 Tipologia di Soci

Il numero dei Soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Sono Soci dell'Associazione i cittadini italiani e/o stranieri che, condividendone gli obiettivi, chiedano di aderire all'Associazione e ne ottengano il consenso da parte del Consiglio Direttivo col rilascio della tessera nominativa; con ciò partecipano alle attività dell'Associazione, purché in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Art. 5 Diritti e Doveri dei Soci

I Soci sono tenuti a versare, senza soluzione di continuità, la propria quota annuale di iscrizione.

Il regolare pagamento della quota potrà avvenire già all'avvio di ogni Anno Accademico ed entro i termini di dettaglio decisi e comunicati di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Il mancato versamento della quota precostituisce volontà di recesso.

I Soci sono tenuti ad esibire l'apposito tesserino rilasciato dalla Segreteria, se viene loro richiesto, per le eventuali necessità di riconoscimento. Nel caso di futuri accessi ai corsi ed alle attività in genere, attraverso eventuale utilizzo di supporti informatici automatizzati, occorrerà utilizzare il tesserino per adempiere a tutti gli atti necessari alla rilevazione delle presenze, dove previsto. Allo scopo verrebbe preventivamente fornita idonea informativa ai Soci.

I Soci hanno diritto a partecipare a tutte le attività promosse dal Consiglio Direttivo, in conformità ai criteri esplicitati nel programma annuale dei corsi. Potrebbero aversi eventuali limitazioni nella loro fruizione nel caso di sovrannumero dei partecipanti rispetto alle disponibilità di aule/palestre ecc. o per motivi di insufficiente copertura finanziaria. Essi sono tenuti a versare una quota aggiuntiva quando l'attività proposta dovesse comportare ulteriori spese, come in occasione delle uscite didattiche, di viaggi di istruzione, di partecipazione a corsi speciali (ad esempio di informatica), ecc..

I Soci Volontari, cioè quelli che dedicando il proprio tempo libero offrono liberamente e gratuitamente la propria collaborazione per contribuire alla realizzazione degli scopi sociali e operando su indicazioni e responsabilità del Consiglio Direttivo, devono risultare assicurati a norma del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore” così come corretto e integrato dal D.Lgs. n°105 del 3 agosto 2018. L’assicurazione, a carico dell’Associazione, dovrà coprire i rischi d’infortunio e malattia, oltreché la responsabilità civile verso terzi. I Soci Volontari sono identificati in modo inequivocabile sul relativo Registro dei Volontari, la cui tenuta è demandata al Segretario Generale.

I Soci che volessero accedere ai documenti agli atti dell’Associazione o ai Libri sociali potranno richiederne il rilascio di una copia, previa compilazione di un apposito modulo. Il tutto entro i limiti tassativi della vigente normativa sulla Privacy e con l’assoluto obbligo di riservatezza per le informazioni acquisite.

Art. 6 Esclusione dei Soci

L’esclusione dei Soci dall’Associazione, nei casi previsti dagli artt. 8 e 9 dello Statuto, avviene mediante delibera del Consiglio Direttivo presa a maggioranza e con la presenza di tutti i componenti, dopo aver sentito gli interessati.

Art. 7 Gratuità delle prestazioni

L’Associazione ACTEA, operando nel volontariato da Ente del Terzo settore come APS, non persegue alcun fine di lucro che, quindi, risulta tassativamente vietato.

I Soci prestano perciò la loro opera di docenza o di qualsiasi altra attività, a titolo esclusivamente gratuito come previsto dall’art. 10 dello Statuto. Sono oggetto di retribuzione soltanto i non Soci in qualità di:

- dipendenti propri dell’Associazione;
- collaboratori propri dell’Associazione;
- docenti esterni di cui l’Associazione si avvale, quando si verificasse la mancanza di Soci in grado di svolgere gratuitamente le attività di promozione socio-culturale prescelte.

E’ però consentito ai Soci, che per necessità operative legate alla realizzazione delle attività sociali sostenessero delle spese, di ottenere il rimborso di quanto anticipato, sempre che tali spese siano state preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo e poi regolarmente documentate con idonee pezze giustificative.

Art. 8 L'Assemblea Ordinaria dei Soci

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata autonomamente dal Presidente nelle periodiche occasioni di rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindaci Revisori, dell'elezione del Presidente proposto dal Consiglio Direttivo, dell'approvazione dei Bilanci Consuntivo e Preventivo dei vari esercizi contabili e per tutto quanto rientra nelle problematiche di una gestione ordinaria.

Gli aventi diritto a partecipare all'Assemblea Ordinaria, indicati all'art. 12 dello Statuto, sono i Soci in regola col pagamento della quota annuale d'iscrizione e possono fornire pareri e dare indicazioni di massima sulle attività culturali di cui all'art. 2 dello Statuto. L'Assemblea Ordinaria è inoltre convocata dal Presidente su richiesta del 25% dei Soci aventi diritto, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta.

- Regolarità della convocazione dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria è regolarmente convocata se:

- è convocata dal Presidente;
- l'avviso di convocazione è pervenuto a tutti i Soci almeno 20 giorni prima della data fissata;
- contiene le indicazioni di data, ora e luogo, sia in 1^a che in 2^a convocazione;
- la 2^a convocazione, se prevista nello stesso giorno, è fissata non prima di 2 ore dalla 1^a convocazione;
- almeno 20 giorni prima della data fissata:
 - è stata affissa in bacheca;
 - è stata pubblicata sul sito web dell'Associazione;
 - è stata pubblicata sulla chat di Whatsapp
- è avvenuta con la modalità d'inoltro normalmente prevista (e-mail, SMS, WhatsApp ecc.) per tutti coloro che hanno accettato, anche tacitamente, tale procedura;
- è avvenuta per lettera per tutti coloro che hanno dichiarato di non voler o poter ricevere le convocazioni mediante e-mail, SMS, WhatsApp ecc.;
- sono stati indicati esaustivamente tutti gli argomenti su cui deliberare.

- Regolarità della costituzione dell'Assemblea Ordinaria in 1^a convocazione

L'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita in 1^a convocazione se il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea accertano che:

- sono state rispettate tutte le condizioni di regolare convocazione;
- è presente il 50% + 1 dei Soci aventi diritto al voto;
- Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati se l'Associazione risulta composta da un numero di Soci inferiore a cinquecento e sino ad un massimo di cinque associati se risulta composta da un numero di Soci non inferiore a cinquecento.

- Regolarità della costituzione dell'Assemblea Ordinaria in 2^a convocazione

L'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita in 2^a convocazione se il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea accertano che:

- sono state rispettate tutte le condizioni di regolare convocazione;
- la 1^a convocazione non ha raggiunto il quorum del 50% +1 richiesto;
- è presente qualunque numero dei Soci aventi diritto al voto;
- Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati se l'Associazione risulta composta da un numero di Soci inferiore a cinquecento e sino ad un massimo di cinque associati se risulta composta da un numero di Soci non inferiore a cinquecento, con esclusione della nomina del Consiglio Direttivo per la quale non sono ammesse deleghe.

Regolarità delle delibere dell'Assemblea Ordinaria sia in 1^a che in 2^a convocazione
L'Assemblea Ordinaria sia in 1^a che in 2^a convocazione delibera regolarmente se il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea accertano che:

- sono state rispettate tutte le condizioni di regolare convocazione;
- sono state rispettate tutte le condizioni di regolare costituzione;
- il voto è palese per alzata di mano, per i casi di ordinaria amministrazione;
- il voto è a scrutinio segreto, se riguarda persone;
- i punti all'O.d.G. votati hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti, con esclusione degli astenuti.

Art. 9 L'Assemblea Straordinaria dei Soci

L'Assemblea Straordinaria dei Soci è convocata autonomamente dal Presidente nei casi previsti dall'Art. 15 dello Statuto

- Regolarità della convocazione dell'Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente convocata se sono state rispettate le medesime condizioni previste nel precedente art. 8 per la regolare convocazione dell'Assemblea Ordinaria.

- Regolarità della costituzione dell'Assemblea Straordinaria in 1^a convocazione

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita in 1^a convocazione se sono rispettate le medesime condizioni previste nel precedente art. 8 per la regolare costituzione dell'Assemblea Ordinaria in 1^a convocazione.

- Regolarità della costituzione dell'Assemblea Straordinaria in 2^a convocazione

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita in 2^a convocazione se sono rispettate le medesime condizioni previste nel precedente art. 8 per la regolare costituzione dell'Assemblea Ordinaria in 2^a convocazione, ovvero con la presenza di qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto, con la deroga per la modifica dello Statuto che ne prevede la presenza di almeno il 30%.

Per le delibere volte a modificare l'Atto Costitutivo, lo Statuto, la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessaria la presenza secondo quanto sancito dall'Art. 21 del C.C..

- Regolarità delle delibere dell'Assemblea Straordinaria in 1^a convocazione

L'Assemblea Straordinaria in 1^a convocazione delibera regolarmente se il Presidente ed il Segretario Generale accertano che:

- sono state rispettate tutte le condizioni di regolare costituzione;
- il voto è normalmente palese per alzata di mano;
- il voto è a scrutinio segreto, se riguarda persone;
- i punti all'O.d.G. votati hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto al voto, ovvero il 50% +1.

- Regolarità delle delibere dell'Assemblea Straordinaria in 2^a convocazione

Sono tali se il Presidente ed il Segretario accertano che:

- sono state rispettate tutte le condizioni di regolare costituzione;
- il voto è normalmente palese per alzata di mano;
- il voto è a scrutinio segreto, se riguarda persone;
- il punto all'O.d.G. relativo alla modifica dello Statuto sia votato favorevolmente dalla maggioranza dei presenti, col vincolo della presenza di almeno il 30% dei Soci aventi diritto al voto;
- Per le delibere volte a modificare la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessaria la presenza secondo quanto sancito dall'Art. 21 del C.C..
- gli altri possibili punti all'O.d.G. votati hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 10 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dai membri indicati nell'art. 16 dello Statuto ed opera secondo le indicazioni dell'art. 17 dello stesso, ovvero anche con responsabilità collegiale dei membri. Fra gli altri compiti, rispetta gli impegni temporali per le attività programmate o

soggette a scadenza, come la presentazione dei Bilanci, l'inaugurazione e la chiusura dell'Anno Accademico, etc..

Pur conservando la propria autonomia, tutti i membri del Consiglio Direttivo convogliano le proprie attività e le proprie competenze con l'obiettivo di portare a compimento le delibere assunte dal Consiglio. Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti con voto palese, ma a scrutinio segreto se la discussione riguarda persone. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio Direttivo ha facoltà, per il miglior perseguimento dei fini sociali, di ampliare il numero dei Soci che operano al suo interno, definendo così come Consiglio Direttivo allargato quello che comprende i Soci collaboranti. Questi Soci, eventualmente presenti a tale titolo già nella lista elettorale cui consegue la nomina Assembleare del Consiglio Direttivo, non hanno responsabilità formali in quanto operanti su delega e responsabilità esclusive del Consiglio Direttivo eletto. Il Consiglio Direttivo prima di avvalersene, dovrà ratificare l'inserimento di Soci collaboranti, formalizzandolo con propria delibera, anche con l'indicazione dei compiti prevalenti assegnati e della copertura assicurativa fornita dall'Associazione in quanto Soci Volontari, così come definiti dal Codice del Terzo Settore, oltretutto la loro trascrizione nel Registro dei Volontari.

In caso di surroga di Consiglieri, questi vengono sostituiti da altri membri indicati in sovrannumero nella lista elettorale. Qualora di questi non ne sussistano, il Consiglio Direttivo in carica darà corso al suo mandato a ranghi ridotti, sempreché la quantità dei suoi membri non sia inferiore a 5. Nel caso ciò si verificasse, il Consiglio Direttivo in carica cesserà le sue funzioni e dovranno essere indette elezioni straordinarie.

Ferme restando le attribuzioni e le responsabilità di ciascun membro previste dallo Statuto, tutti i componenti del Consiglio Direttivo prestano la propria collaborazione per l'assolvimento della totalità delle funzioni assegnate a tale Organo.

Al suo interno operano:

- **il Presidente, il Vice Presidente,**

Essi rappresentano l'Associazione, di cui devono curare l'immagine, e sono responsabili dei rapporti ufficiali con gli enti pubblici e privati.

I loro compiti principali sono indicati negli art. 18 dello Statuto, ma in relazione alla struttura operativa concordata all'interno di ogni specifico Consiglio Direttivo, devono svolgere anche altre mansioni, tanto verso l'interno quanto verso l'esterno dell'Associazione.

- **Il Segretario Generale** opera in stretta collaborazione con tutti gli altri membri del Consiglio Direttivo, esercitando il controllo sugli Atti ufficiali e sulle delibere adottate. Egli aggiorna il Libro Verbali delle Assemblee dei Soci, il Libro Soci, il Registro dei Volontari, il Libro Verbali del Consiglio Direttivo e cura l'aggiornamento del Protocollo e la custodia dei documenti sociali di valenza generale, mentre quelli di valenza specifica sono curati dai membri del Consiglio Direttivo titolari di attività specifica. Egli si avvale della stretta collaborazione degli altri Consiglieri e di eventuali Soci collaboranti, per realizzare, tra l'altro, la modulistica necessaria, o per predisporre il materiale occorrente in occasione delle periodiche elezioni e per la convocazione dell'Assemblea dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo.

- **Il Tesoriere** predisporre l'annuale Bilancio Preventivo e quello Consuntivo, che il Consiglio Direttivo deve approvare prima di presentarli all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Redige inoltre una Relazione sul Bilancio d'Esercizio, per meglio illustrare all'Assemblea dei Soci le principali voci contabili dell'esercizio da approvare.

Il tesoriere è responsabile della corretta tenuta dei Libri Contabili e dei documenti giustificativi, tiene una piccola cassa di contante per le spese minute e provvede all'esazione delle quote annuali d'iscrizione dei Soci, cura i rapporti ordinari con i consulenti professionisti esterni convenzionati con l'Associazione, quali il **Commercialista** per l'assolvimento delle problematiche economiche e fiscali ed il **Consulente del Lavoro** per il disbrigo delle formalità assicurative, previdenziali e amministrative del proprio personale dipendente e/o collaborante, nonché dei collaboratori esterni retribuiti.

il Direttore dei corsi, il Vice Direttore dei corsi ed il Segretario dei Corsi – con il supporto di eventuali figure professionali competenti - prima dell'inizio dell'Anno Accademico, il Direttore ed il Vice Direttore dei Corsi, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo, predispongono il Piano Didattico da sottoporre all'esame dello stesso Consiglio Direttivo per la definitiva approvazione.

- Successivamente essi ne curano l'attuazione con la realizzazione dei corsi e di tutte le relative attività didattiche, culturali e sociali, sia interne che esterne alla Sede sociale, approvate dal Consiglio.
- Tengono i contatti con i Docenti, registrano il numero delle loro ore di insegnamento da comunicare mensilmente al tesoriere per la liquidazione delle eventuali competenze, provvedono a sostituire i Docenti assenti.

Il Segretario dei Corsi, tra i suoi compiti, si occupa in particolare di compilare ed aggiornare gli elenchi dei Soci che frequentano i vari Corsi. Al termine di ciascun Anno Accademico, la Direzione dei Corsi presenta al Consiglio Direttivo una relazione sulle attività svolte –

Art. 11 Elezione dei membri del Direttivo

Preassemblea

Almeno quaranta giorni prima dello scadere del suo mandato triennale, il Consiglio Direttivo fissa la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio stesso attraverso l'indizione di un'Assemblea Ordinaria, dandone comunicazione scritta o digitale, attraverso comunicazione sulla pagina FB o sulla chat Whatsapp, ai Soci e promuovendo già da allora la formazione di liste, ovvero di gruppi di Soci che intendano candidarsi come Consiglio Direttivo, fra i quali sussista una preventiva e verificata assonanza di intenti e criteri operativi per garantire una conduzione omogenea e non conflittuale delle attività. Nella stessa comunicazione, il Presidente, fissa anche la data di una preassemblea dei Soci, senza vincoli di quorum partecipativo, che consenta agli stessi Soci di candidarsi ufficialmente e di presentare proprie liste e programmi.

Ogni lista può contenere fino a 15 membri, quattro in più a quelli che comporranno il Consiglio Direttivo, in modo da garantire, se del caso, la sostituzione di eventuali dimissionari. La preassemblea ha luogo almeno una settimana prima delle elezioni e in questa occasione il Presidente illustra il lavoro svolto dal Direttivo nel triennio precedente ed il programma proposto per il triennio successivo ed invita i rappresentanti di ogni lista ad esporre analogamente i propri programmi.

Assemblea

L'elezione, nella data stabilita per l'Assemblea Ordinaria, avviene secondo la seguente modalità:

- viene approntata una scheda contenente l'elenco delle liste candidatesi ed i nominativi dei Soci in corrispondenza di ogni carica;
- viene verificato che sussista il *quorum* dei Soci fra gli aventi diritto al voto, pari ad almeno il 50% +1 se in 1^a convocazione e qualunque sia il numero se in 2^a convocazione;
- viene consegnata una scheda ad ogni Socio votante presente in Assemblea, tenendo conto che per detta elezione non sono ammesse deleghe;
- i Soci votanti possono esprimere fino a 8 preferenze nella lista prescelta.

Il seggio elettorale

Il seggio elettorale è costituito da 3 membri volontari dell'Assemblea. Il Presidente nomina uno di essi come Presidente del seggio. In base ai risultati delle operazioni di voto, il Presidente del seggio proclama gli eletti. Il Segretario Generale ne registra l'esito nel Verbale, rendendolo pubblico entro i cinque giorni successivi ed immettendolo nel sito web dell'Associazione. Il nuovo Consiglio Direttivo è immediatamente operativo.

Art. 12 Elezione del Presidente Onorario

Il Consiglio Direttivo eletto designa e propone all'Assemblea Ordinaria dei Soci il Presidente Onorario. Qualora vengano proposte dai membri del Consiglio Direttivo più persone per la carica di Presidente Onorario, si procederà alla designazione del nominativo col voto favorevole di almeno sette componenti del Consiglio stesso. L'Assemblea Ordinaria dei Soci approva il nominativo proposto dal Consiglio Direttivo con la maggioranza prescritta per la seconda convocazione.

Art. 13 L'organo di controllo

I compiti e le competenze dell'Organo di controllo sono quelli indicati nell'art. 22 dello Statuto. Esso opera su mandato dell'Assemblea dei Soci e, quale Organo di Controllo, effettua le verifiche su quanto svolto dai vari Organi dell'Associazione con cadenza non superiore a tre mesi.

- I Revisori possono intervenire, con loro esclusiva discrezionalità, sia collegialmente che a titolo individuale, fissando tempi e modi per effettuare i controlli che più ritengono congrui per l'accertamento della regolarità degli atti svolti. Di ogni verifica redigono un verbale e curano la tenuta del Libro Verbali del Collegio dei Revisori.
- Esercitano con la dovuta riservatezza il loro mandato e in occasione delle Assemblee dei Soci relazionano su quanto da loro svolto. Sono soggetti al rispetto degli art. 2403 e seguenti del Codice Civile per le loro connesse responsabilità. Il loro mandato è di durata triennale e la nomina prevede la presenza di tre membri effettivi, che eleggono fra di loro un proprio Presidente e due membri supplenti.

- Analogamente a quanto avviene per il Consiglio Direttivo, nel rispetto delle attribuzioni originarie di responsabilità, i Revisori effettivi possono avvalersi nella loro ordinaria attività, dell'apporto dei due membri supplenti; ciò per consentire una miglior continuità d'azione nel caso di subentri per assenze.

Art. 14 Collegio Sindaci Revisori

Qualora non sussistano le condizioni obbligatorie per un Organo di controllo, può essere eletto il Collegio dei Sindaci Revisori. I Revisori possono intervenire, con loro esclusiva discrezionalità, sia collegialmente che a titolo individuale, fissando tempi e modi per effettuare i controlli che più ritengono congrui per l'accertamento della regolarità degli atti svolti. Di ogni verifica redigono un verbale e curano la tenuta del Libro Verbali del Collegio dei Revisori. Esercitano con la dovuta riservatezza il loro mandato e in occasione delle Assemblee dei Soci relazionano su quanto da loro svolto. Il loro mandato è di durata triennale e la nomina prevede la presenza di tre membri effettivi, che eleggono fra di loro un proprio Presidente, e due membri supplenti.

Art. 15 Collegio Proviviri

Il Collegio dei Proviviri svolge un ruolo cruciale nell'assicurare il rispetto delle regole e nella gestione delle controversie all'interno dell'Associazione, promuovendo un ambiente di convivenza armonioso e rispettoso.

Il Collegio dei Proviviri è un organo istituzionale incaricato di valutare questioni di violazione delle regole o controversie all'interno dell'Associazione. I suoi compiti possono variare a seconda del contesto specifico in cui opera.

Art. 16 Variazioni al programma di attività

La Direzione Corsi propone al Consiglio Direttivo le eventuali variazioni da apportare al programma stabilito, qualora si rendano necessarie per mancanza di Docenti o per motivi finanziari o per altre cause di forza maggiore.

Le variazioni al programma stabilito che comportano aggravio di spese di docenza devono essere in ogni caso preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo e di tali variazioni la stessa Direzione Corsi informa tempestivamente i docenti interessati nonché il Consiglio Direttivo medesimo.

Art. 17 Modifica del Regolamento

Il presente Regolamento, facente parte integrante dello Statuto dell'Associazione, può essere modificato anche indipendentemente da eventuali modifiche da farsi al medesimo Statuto. Nel caso ciò si rendesse necessario, si dovrà convocare e costituire idonea Assemblea Straordinaria, ed approvare le modifiche col voto favorevole della maggioranza dei presenti previsto per le delibere in 1[^] e 2[^] convocazione.